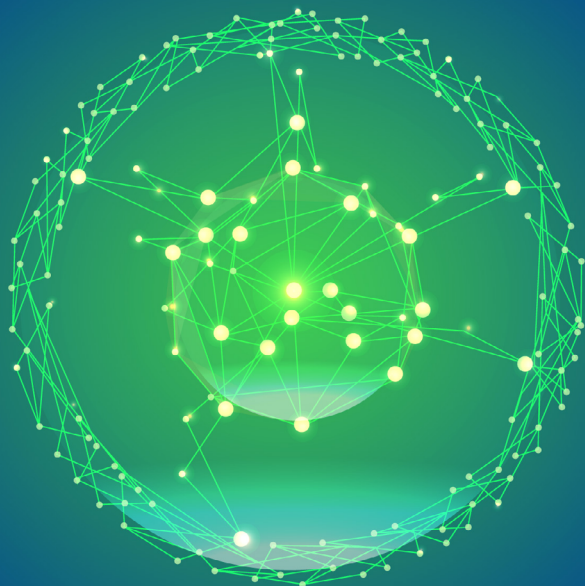




Con il patrocinio di



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI
DELLE AZIENDE SANITARIE

TORINO

**DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE
MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE**

AULA ARISTOTELE

Via Nizza, 52

17 LUGLIO 2019

ROAD MAP CAR-T

PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

2019 **MOTORE** 
SANITÀ
Gestire il Cambiamento

La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

ROAD MAP CAR-T PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

PROGRAMMA

9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E WELCOME COFFEE

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Mario Boccardo, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

PROGRESSI TERAPEUTICI NEI LINFOMI AGGRESSIVI LA TERAPIA CAR-T

Umberto Vitolo, Direttore SC Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

DAI DATI SCIENTIFICI ALLE PROSPETTIVE DI CURA

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

ATTIVITÀ E PROSPETTIVE DELLA CELL FACTORY DEL MOL BIOL CENTER

Fiorella Altruda, Professore Genetica Molecolare e Direttrice Centro di Biotecnologie Molecolari, Università degli Studi di Torino

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

IPOTESI SUI TRATTAMENTI REGIONALI PREVISTI

Benedetto Bruno, Direttore SSD Trapianto Allogeneico Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

QUALI E QUANTI CENTRI DEDICATI

Mario Boccardo, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

QUALE TEAM OWNER DEL PERCORSO DI CURA E COME FORMARLO?

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

QUALI TECNOLOGIE NECESSARIE?

Silvio Falco, Direttore Generale AOU Città della Salute e della Scienza Torino

QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL VALORE

***Francesco Saverio Mennini**, Professore di Economia Sanitaria, EEHTA CEIS; Università di Roma "Tor Vergata", Kingston University, London, UK

12,00

TAVOLA ROTONDA

MODERA: Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

SOSTENIBILITÀ DEL PERCORSO TRA RISK SHARING, FONDO INNOVATIVI E DRG DEDICATO?

Mario Boccardo, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

Benedetto Bruno, Direttore SSD Trapianto Allogeneico Cellule Staminali, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

Francesco Cattell, Direttore SC Farmacia, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

Franca Fagioli, Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti, Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza Torino

Marco Ladetto, Direttore SC Ematologia, AO Nazionale SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo, Alessandria

Monia Lunghi, SC Ematologia, AOU Maggiore Novara

Massimo Massaia, Direttore SC Ematologia, AO S. Croce e Carle, Cuneo

Franca Ripa, Responsabile Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, Regione Piemonte

Umberto Vitolo, Direttore SC Ematologia Ospedaliera, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

PROSPETTIVE/ASPETTATIVE DEL PAZIENTE

Felice Bombaci, Referente gruppi AIL Pazienti

CONCLUSIONI

Mario Boccardo, Direttore SC Ematologia Universitaria, AOU Città della Scienza e della Salute Torino

Danilo Bono, Direttore Sanità Regione Piemonte

LIGHT LUNCH

14,00

ORGANIZZAZIONE

eventi@panaceascs.com

SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com

011 2630027 - 324 6327587

